



Realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo

Interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale

Interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale

Domande a decorrere dalle ore 12:00:00 del 27 settembre 2022 e fino alle ore 12:00:00 del 27 ottobre 2022.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il **Decreto 25 marzo 2022 del MiPAAF** concernente **Interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, da finanziare nell'ambito del PNRR "Parco Agrisolare"**.

Il MiPAAF ha approvato l'Avviso recante le modalità di presentazione delle domande di accesso alla realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.2 "Parco Agrisolare".

Per le aziende agricole di produzione primaria e le imprese attive nel settore della trasformazione di prodotti agricoli, gli impianti fotovoltaici sono ammissibili agli aiuti unicamente se l'obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda e se la loro capacità produttiva non supera il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quello familiare. La vendita di energia elettrica è consentita nella rete purché sia rispettato il limite di autoconsumo annuale.

BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari:

- Imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria;
- imprese agroindustriali, in possesso di codice ATECO di cui all'apposito elenco allegato.
- indipendentemente dai propri associati, le cooperative agricole che svolgono attività di cui all'art. 2135 del codice civile e le cooperative o loro consorzi di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

INIZIATIVE AMMISSIBILI

Gli interventi ammissibili all'agevolazione, da realizzare sui tetti di fabbricati strumentali all'attività agricola, zootecnica e agroindustriale, devono prevedere l'installazione di impianti fotovoltaici, con potenza di picco non inferiore a 6 kWp e non superiore a 500 kWp.

Unitamente a tale attività, possono essere eseguiti uno o più dei seguenti interventi di riqualificazione ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture:

- rimozione e smaltimento dell'amianto (e, se del caso, l'eternit) dai tetti, in conformità alla normativa nazionale di settore vigente: tale procedura deve essere svolta unicamente da ditte specializzate, iscritte nell'apposito registro;
- realizzazione dell'isolamento termico dei tetti: la relazione tecnica del professionista abilitato dovrà descrivere e giustificare la scelta del grado di coibentazione previsto





Fisco, diritto e finanza



in ragione delle specifiche destinazioni produttive del fabbricato;

- c) realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria): la relazione del professionista dovrà dare conto delle modalità di aerazione previste in ragione della destinazione produttiva del fabbricato; a ogni modo, il sistema di aerazione dovrà essere realizzato mediante tetto ventilato e camini di evacuazione dell'aria.

I progetti devono essere avviati **successivamente** alla presentazione della domanda da parte del soggetto beneficiario. Tutte le spese sono ammissibili a partire dal giorno di presentazione della domanda da parte del soggetto beneficiario.

La spesa massima ammissibile per singolo progetto è pari a euro 750.000,00, nel limite massimo di euro 1.000.000 per singolo soggetto beneficiario.

CONTRIBUTI

Per gli anni dal 2022 al 2026 le risorse ammontano a **1.500 milioni di euro** a valere sui fondi del PNRR, missione 2, componente 1, investimento 2.2.

Una quota di risorse, pari a **1.200 milioni di euro**, è destinata alla realizzazione di interventi nelle forme di cui all'allegato A, tabella 1A, del decreto.

La restante quota di risorse, pari a **300 milioni di euro**, è destinata alla realizzazione di interventi descritti e nelle forme di cui all'allegato A, tabelle 2A e 3A, del decreto.

Un importo pari ad almeno il **40 per cento** delle predette risorse è destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Agli interventi realizzati viene riconosciuto un **finanziamento in conto capitale** con le seguenti intensità di aiuto rispetto alla spesa ammessa:

- a) per le aziende agricole attive nella produzione primaria: le intensità di aiuto di cui all'allegato A al decreto, tabella 1A (**40% - 50%**), con le maggiorazioni di cui alla medesima tabella;
- b) per le imprese attive nel settore della trasformazione di prodotti agricoli: le intensità di aiuto di cui all'allegato A al decreto, tabella 2A (**40% - 50%**);
- c) per le imprese di trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli e le altre imprese non ricomprese nelle definizioni di cui alle precedenti lettere a) e b): le intensità di aiuto di cui all'allegato A al decreto, tabella 3° (**30%**), con le maggiorazioni di cui alla medesima tabella.

PROCEDURE E TERMINI

Le agevolazioni sono concesse secondo una procedura **a sportello**.

Le proposte, redatte in conformità alle istruzioni del Regolamento operativo, dovranno essere presentate, pena l'irricevibilità, esclusivamente tramite la Piattaforma informatica predisposta dal Soggetto attuatore GSE all'indirizzo www.gse.it **a decorrere dalle ore 12:00:00 del 27 settembre 2022 e fino alle ore 12:00:00 del 27 ottobre 2022**.

